

# Senza dirigente i Comprensivi e il liceo

*Cisint invia una lettera-appello al ministro e alla Serracchiani: «Sia tenuta in conto la difficile realtà di Monfalcone»*

**di Laura Borsani**



Gli Istituti comprensivi Giacich e Randaccio restano al momento senza dirigente scolastica. Anche il Liceo scientifico Buonarroti. Emerge dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur), in relazione ai conferimenti degli incarichi dei dirigenti scolastici dal primo settembre 2017. Ciò in relazione al decreto di mobilità del 15 luglio dell'Ufficio scolastico regionale. Per la provincia di Gorizia si evince la conferma della dirigente Anna Russo all'Isis Pertini di Monfalcone, assieme alla continuità dirigenziale di Marco Fragiaco per l'Isis Brignoli-Einaudi-Marconi di Gradisca d'Isonzo e di Staranzano. Nuovo incarico invece per Il Comprensivo Dante Alighieri di Staranzano, dov'è stata assegnata Flaviana Zanolla. Quanto a Gorizia, alla conferma di Guido De Fornasari per l'Isis Galilei, si affianca il nuovo incarico all'Isis Dante Alighieri, con Anna Condolf. Fin qui gli incarichi conferiti dal Miur nell'ambito delle assegnazioni relative al Friuli Venezia Giulia. Che a Monfalcone rimandano, almeno al momento, alla situazione di criticità da tempo sostenuta dagli Istituti comprensivi alla quale finora s'è sopperito con dirigenze "a scavalco". Il contesto generale è la carenza di dirigenti scolastici per i vari ordini e gradi, a causa dello slittamento del concorso per il loro reclutamento. Ieri il sindaco Anna Maria Cisint ha osservato: «Siamo alla prima fase per le dirigenze scolastiche, legate alla disponibilità di personale con

contratto scaduto e ai pensionamenti. Ora si mette in moto la seconda fase, poichè verificati i vuoti di reggenza, parte la richiesta al ministero che non ha bandito i concorsi».

È una mobilitazione quella che rilancia la Cisint per Monfalcone che continua a scontare una situazione pesante considerate le caratteristiche della popolazione scolastica in virtù della forte incidenza degli alunni non italofofoni. Una realtà per la quale l'amministrazione comunale ha avviato un progetto di pianificazione e riqualificazione delle metodologie educative del sistema scolastico cittadino attraverso una diversa distribuzione e un riequilibrio degli studenti non italofofoni e soprattutto all'integrazione dell'offerta formativa con materie peculiari che possano arricchire la preparazione dei ragazzi, ha spiegato il sindaco Anna Maria Cisint, in un percorso, ha aggiunto, intrapreso con i dirigenti dell'Ufficio scolastico regionale e provinciale. Il sindaco e l'assessore all'Istruzione Francesca Tubetti avevano già perorato la causa circa la stabilità dirigenziale. Il primo cittadino aveva proposto una titolarità dirigente unica sui Comprensivi Giacich e Randaccio. Ed è quanto ha ribadito ieri comunicando l'invio di una lettera al ministro dell'Istruzione e alla presidente Serracchiani. Il sindaco rivolge un appello affinché «nell'attribuire le risorse disponibili, sia tenuta in particolare conto la realtà delle scuole di Monfalcone, nel cui contesto è stato attivato un significativo processo di riqualificazione che vede impegnati le direzioni regionale e provinciale e il corpo insegnante, in particolare nell'ambito delle scuole dell'obbligo. Il dirigente scolastico - ha continuato - è una figura essenziale per l'ordinato sviluppo della programmazione scolastica ed educativa con funzioni che riguardano il personale, gli appalti per le forniture e la sicurezza degli edifici e delle persone. A Monfalcone le carenze riguardano i due Comprensivi e il liceo Buonarroti e assumono un rilievo di particolare gravità perché rischiano di condizionare il lavoro pianificato assieme ai dirigenti degli Uffici scolastici regionale e provinciale. È un piano importante per incidere sul fatto che in passato molti alunni sono stati iscritti in scuole delle località vicine e per assicurare che l'inserimento degli alunni stranieri corrisponda ad un'effettiva capacità della realtà scolastica di fornire idonea preparazione», ha concluso.

L'amministrazione ha coinvolto anche i parlamentari regionali affinché si facciano parte attiva per sostenere le necessità di Monfalcone.